Anno XXXIV — Martedì 26 Giugno 1900 — Conto corrente con la posta — N. 153

# Giornale di Udine

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Esce tutti i giorni eccettuato il Lunedì

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

## Il nuovo Ministero

(Nostri telegrammi particolari)

*Roma* 25, *ore* 14. — (*Sobrero*). Stamane alle dieci i nuovi ministri si recarono al Quirinale a prestare giuramento nelle mani del Re.

Il presidente del Consiglio, on. Saracco, presentò al Re i suoi colleghi Visconti-Venosta (esteri), Gianturco (giustizia), Rubini (tesoro), Chimirri (finanze), Branca (lavori pubblici), Gallo (istruzione), Ponza di San Martino (guerra), Morin (marina), Carcano (agricoltura), Pascolato (Poste e telegrafi).

Dopo la prestazione del giuramento il Re si intrattenne coi ministri.

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma, 24 giugno.

(*Sobrero*). « Ministero d'estate »; « Ministero a mezza costa ». Così, prima ancora che nascesse, veniva definito il ministero che vide iersera la luce. In realtà, esso non incarna alcunchè di straordinario; discreto come uomini, non è certo parlamentarmente invincibile! Tutt'altro. Ma porta con sè l'immenso vantaggio di rappresentare la liquidazione della spinosissima questione del regolamento e di lasciar sperare che si faccia accompagnare, venendo al mondo, dal bagaglio promettente di un savio programma positivo.

Del resto, in Italia, nulla ha mai durato tanto quanto il provvisorio. Se l'on. Saracco non soggiacerà alla fatalità fisiologica che assegna un limite alle forze ed alla vitalità umana, il ministero varcherà certamente il secolo; cioè sopravviverà a quel prossimo autunno che gli avversari indicano come termine fatale della sua esistenza.

Da questo primo saggio della soluzione della crisi vi è intanto da concepire le più liete speranze intorno all'energia ed all'abilità del vecchio — e nuovo al tempo stesso — presidente del Consiglio.

Un uomo politico ottantenne, il quale — sia pure coll'aiuto della Corona — è riuscito a superare due difficoltà così grandi quali la permanenza dell'on. Visconti-Venosta nel nuovo Gabinetto e l'accettazione da parte dell'on. Gallo del (troppo modesto per lui!) portafoglio della pubblica istruzione, può ancora dare dei punti ai giovani.

* *

L'una — dal punto di vista della logica — l'altra — come lotta contro una tenace ambizione — queste due carte che l'on. Saracco ha saputo guadagnare, rappresentano il massimo di fortuna e di abilità raggiungibile in questa occasione.

Ma vi è di più. L'arzillo vecchietto — il quale assicurava ieri l'on. Baccelli di non essersi mai servito dell'ascensore per salire o scendere dall'altezza di pochi o molti piani — ha realizzato un altro miracolo.

Egli ha fatto credere, dal primo giorno in cui cominciò ad occuparsi del nuovo ministero, che lo avrebbe formato entro i confini della maggioranza sonniniana.

Infatti il Gabinetto si presenterà alla Camera all'ombra della bandiera sonniniana, prendendo dalla maggioranza due soli nuovi ministri.

Il furbo Saracco avrebbe quindi l'aria di aver giuocato, come si dice, l'on. Sonnino. In realtà, il tiro non esiste; e non vi è che l'abnegazione del deputato di San Casciano, il quale, generosamente, non ha mai chiesto altro, di essenziale all'on. Saracco, senonchè la pronta soluzione della crisi.

Comunque, sia i liberali non potranno essere scontenti della nuova amministrazione, come la Camera non potrà accusare il presidente del Consiglio di averle mancato di riguardo.

Dei nuovi ministri, appartengono alla opposizione liberale gli on. Carcano, Gallo, Gianturco ed un po' anche l'on. Pascolato. Inoltre, delle nuove eccellenze, quattro appena appartengono al Senato.

* *

Un'altra accusa che non si potrà muovere a Giuseppe Saracco è quella di non essersi servito di elementi giovani e di non aver lanciato ai primi posti degli uomini di valore, andandoli a cercare tra le figure ignorate o relegate in terza ed anche in quarta linea.

Valga per tutti l'esempio dell'onorevole Gianturco — il di cui grande valore, come giurista, è universalmente riconosciuto — il quale si vede, giovanissimo ancora (tenuto conto dell'età in cui in Italia si diventa ministri) portato al dicastero più delicato e maggiormente ambito.

All'altro atto di intelligenza fu la nomina dell'onorevole Pascolato a ministro delle poste e telegrafi, soltanto perchè il di lui ingegno si imponeva in confronto al suo competitore Romanin-Jacur. Furono poi due scelte coraggiose, quella dell'on. Rubini al Tesoro. un ragioniere che può vantare al suo attivo non molto di più che l'aver presieduto la Giunta generale, del bilancio; e quella dell'on. Chimirri alle finanze. L'on. Rubini, scegliendo a sottosegretario di stato l'on. Stringher, deputato di Gemona, acquista un collaboratore prezioso e che dà ogni garanzia sulla serietà dell'amministrazione dell'importantissimo dicastero.

* *

Altre nomine saranno invece accolte con una discreta ostilità. Prima tra esse quella dell'on. Branca.

Se l'on. Saracco crede di avere, scegliendo Branca, compensato le perdite che gli arrecherà la mancanza di Pietro Lacava, erra grandemente e ne avrà presto una prova alla Camera.

Per conto mio, non faccio che un augurio: abbia cioè l'on. Branca accanto a sè un uomo onesto, rigido e buono come l'on. Chiapusso che abbandona, dopo due anni di sottosegretariato, il ministero dei lavori pubblici.

Buona viene generalmente ritenuta la scelta dell'on. Gallo per il ministero della pubblica istruzione.

Quanto alla permanenza dell'on. Venosta essa può giovare all'on. Saracco soltanto nel senso che lo toglie d'imbarazzo.

Un ambasciatore straniero residente a Roma suol dire che l'on. Venosta al mattino riflette due ore prima di decidere quale pantofola debba infilare.

In questa mordace osservazione è riassunto il temperamento dell'on Venosta. Nulla ha fatto, nulla farà.

Quanto all'on. Carcano, le sue qualità tecniche non sono grandi. Ma, poichè la sua partecipazione al ministero rappresenta un grande successo rispetto all'opposizione — e poichè i Gabinetti si fanno come i piatti di cucina, pigliando un pizzico di tutto, e coll'obbligo di piluccare in tutte le regioni — passi anche la scelta di Carcano che è un grande galantuomo.

Concludendo: il ministero Saracco merita un contegno di benevola aspettativa da parte della Camera e del Paese.

## La guerra in Cina

### L'attacco di Tientsin

*Londra 25 ore 9.* — Si ha da Shanghai 23: Il principe Tuan ha destituito il governatore inglese ed ha attaccato Tientsin con sette e non con quarantacinque cannoni Krupp come si disse.

Le legazioni estere a Pechino sono sempre circondate da cinesi che cercherebbero impossessarsene per fame.

### Seymour a Pekino

**Gli americani in un'imboscata**

*Washington 25, ore 10 ant.* — Il *World* di Nuova York ha da Hongong: Seymour avrebbe occupato il quartiere tartaro a Pekino.

Gli americani caddero in un'imboscata presso Tienstin il 24 corrente ed ebbero quattro morti e sette feriti.

Un distaccamento di duemila uomini è partito per soccorrere Tienstin.

*Londra 25 ore 10 p.* — Il *Daily Dail* ha da Taku che le perdite dei cinesi nel combattimento di Taku ammontano a oltre 2000 uomini.

Si ha da Shanghai che il bombardamento di Tientsin continuò venerdì. Il comandante di una nave inglese e altro ufficiale rimasero uccisi, due ufficiali e due marinai feriti. Le perdite totali degli stranieri sono di 300 uomini. Le notizie da Pekino recano che metà del quartiere nord-ovest e del quartiere straniero bruciavano il giorno 16.

### La mobilizzazione dell'esercito russo

*Pietroburgo 25 ore 12.30.* — Lo Czar ha ordinato la mobilizzazione delle truppe al distretto militare dell'Amur e chiamato le riserve necessarie.

### I ministri esteri sani e salvi

*Parigi, 25 ore 14.30.* — Il console generale francese in Shangai telegrafa che i ministri esteri erano il 19 corr. sani e salvi.

Il Governo cinese di Pechino avevali autorizzati a partire.

## La guerra in Africa

*Londra 25, ore 10 a.* — Il generale Roberts telegrafa che Broadwood occupò Heidelberg.

## Il matrimonio morganatico

**dell'erede del trono austriaco**

*Vienna, 25 ore 14.25.* — Secondo la «Corrispondenza politica» del 23 l'arciduca Francesco Ferdinando presterà il 28 corrente giuramento in forma solenne in occasione del suo prossimo matrimonio morganatico colla contessa Sofia Chotek. L'atto del giuramento fisserà la posizione della sposa e della sua prole.

## Un discorso di Zanardelli

Il discorso pronunciato domenica agli elettori di Nocera dell'on. Zanardelli non ha alcuna vera importanza politica. È uno dei soliti discorsi contro le ingerenze governative ed in favore dei diritti statutari. Quanto all'attitudine verso il Ministero pare che l'on. Zanardelli seguirà una benevola aspettativa. Anchè perchè non non potrebbe. nelle condizioni attuali, fare altrimenti.

## La commemorazione d'oggi

**a San Martino e Solferino**

Abbiamo da Verona, 24:

Splendida e commovente è riuscita la commemorazione di Solferino e S. Martino.

Intervennero il senatore Breda presidente della Società; i signori Pellizzari, Bettoni, Paresi, il console generale austriaco a Venezia, il vice-console francese a Milano con una rappresentanza della colonia, le autorità civili e militari di Brescia, un battaglione con bandiera e musica. I rappresentanti francesi deposero corone.

Notate che per la prima volta mancarono le rappresentanze municipali di Milano e Padova.

Fu spedito un telegramma affettuoso al Re.

Brindarono felicemente il console francese e quello austriaco.

## Il 50° anniversario del reggimento

**cavalleria « Alessandria »**

Ci scrivono da Verona 25:

Ieri ebbe luogo la festa del cinquantesimo anniversario della fondazione del *Reggimento cavalleria Alessandria*. Il Conte di Torino, venuto qui alla festa, dopo aver passato in rivista il reggimento « Alessandria », si recò alla testa di esso alla stazione di Porta Vescovo a levarvi l'antico stendardo fatto venire appositamente dalla Armeria di Torino dove attualmente lo si conserva.

Sia nell'andata che nel ritorno il Conte di Torino fu vivamente acclamato dalla popolazione.

Iersera vi fu un banchetto di duecento coperti, riuscitissimo, durante il quale brindarono il colonnello comandante i cavalleggeri « Alessandria », il Conte di Torino, e il sindaco.

Sfilò quindi la fiaccolata di grandissimo effetto.

## I socialisti e l'educazione popolare

### Come s'incoraggia la generosità

La *Stampa* di Torino riceve questa lettera:

« Il 13 di marzo di quest'anno è morto a Torino il cav. Pongilione Giuseppe, lasciando un cospicuo patrimonio. Nel suo testamento legò alla città nostra, sua patria adottiva, lire 10,000 di rendita (dico....... lire 10 mila di rendita), ponendo al munifico legato due condizioni: che si distribuiscano 350 premi annui agli allievi delle nostre scuole municipali, segnalatisi per *studio, assiduità* e *moralità*; che il Comune si incarichi di mantenere in perpetuo il suo monumento funerario eretto nel nostro cimitero (una minima spesa).

Il Consiglio comunale era, per legge, chiamato ad accettare o no il legato. E l'accettazione doveva essere due volte deliberata, con almeno 41 voti.

La cosa fu portata in Consiglio una prima volta, ed a nessuno venne in mente di sollevare eccezioni...... E come mai sollevarne?

Ieri si doveva deliberare la seconda volta. Ed ecco che il consigliere Caviglia, uno dei *leaders* dei socialisti, s'alza e dichiara che la coscienza sua e quella dei *compagni* si ribella ad accettare il legato!

E perchè mai? Perchè il testatore, oltre alle due condizioni sopradette, ne aveva posta anche una terza, e cioè si collocasse in due delle scuole un suo busto marmoreo « *con analoga iscrizione.* » (E ognuno comprende che l'*analoga* iscrizione dovrebbe ricordare la generosa donazione.)

La maggioranza del Consiglio si alzò come un uomo solo ad approvare la proposta della Giunta. Ma i socialisti stettero fieramente seduti, orgogliosi d'aver fatto « il gran rifiuto! »

Disgraziatamente s'era in fin di seduta. Il caldo soffocante e l'ora inoltrata aveva fatto squagliare parecchi consiglieri. Rimanevano 39 ad approvare: ne mancavano due. E non solo la proposta della Giunta dovette essere rinviata, ma la seduta dovette sciogliersi per mancanza di numero legale.

E così si sono perdute...... per ora..... diecimila lire di rendita per i nostri bravi scolari, e si è perduta un'ora di proficuo lavoro per il Consiglio!

Francamente, chiamare questa *trovata* dei socialisti una bizzarria è dir poco: troppo poco!

I commenti ulteriori li farà il proverbiale, ma talvolta sonnecchiante buon senso dei nostri popolani che attendono dai nuovi *apostoli* la promessa rigenerazione sociale. »

## Un distaccamento di alpini

**precipitato in un burrone**

Telegrafano da Brescia alla *Lombardia*:

Giunge notizia dalla Valle Camonica che un drappello di alpini della 54.ª compagnia, sul monte Sistino, in territorio comunale di Cevo, cadeva in un burrone.

Vi furono parecchi feriti e contusi dei quali il soldato Pietro Panteghini di Bienno, un altro soldato ed un caporale — che mi si dice sieno bergamaschi — vennero condotti all'ospedale di Breno perchè riportarono lesioni piuttosto gravi.

Mancano i particolari sul modo col quale avvenne la disgrazia.

## Ciò che si vede col grande cannocchiale

### all'Esposizione di Parigi

**Nuove macchie solari — Una caldissima estate in prospettiva.**

Parigi, 22 giugno.

Da qualche tempo non si parlava più del famoso grande cannocchiale astronomico dell'Esposizione, istallato nel palazzo dell'Ottica, ma ecco che è venuta un'occasione per far rivolgere nuovamente sopra di esso gli sguardi del mondo civile.

L'abate Mareux, valente astronomo di questo Osservatorio, ha con questo cannocchiale, scoperto questa mattina, e disegnato colla sua solita abilità, una notevole macchia solare, la quale fa parte di un gruppo estesissimo, avente un diametro di circa quaranta mila chilometri.

Questa macchia rimarrà sul sole ancora sette giorni, e presto sarà visibile anche ad occhio nudo. Siccome è noto che la presenza delle grandi macchie solari corrisponde ai periodi di calore intenso, così l'abate Mareux, prevedendo altre macchie in luglio, agosto e settembre, ne arguisce che quest'anno avremo un'estate caldissima.

Circa il gigantesco cannocchiale, il Mareux assicura che soltanto con esso si potranno fare nuove scoperte astronomiche di grande importanza, e perciò non vi è da rammaricarsi se esso ha costato oltre un milione. Lo specchio è un disco di vetro di due metri di diametro, di 27 centimetri di spessore, e che pesa 3600 chilogrammi. Venne fuso nelle vetrerie di Geumont sotto la direzione del signor Despretz. L'operazione fu così difficile che si dovettero colare dai forni dodici dischi per ottenerne due valevoli. Poi lo si dovette levigare e quindi inargentare.

Vi sono nel cannocchiale due obbiettivi: l'uno destinato alle osservazioni dirette e l'altro al rilievo fotografico. Ogni obbiettivo ha metri 1.25 di diametro, il massimo finora costrutto.

Il tubo fu collocato sopra pilastrini in metallo, e l'apparecchio oculare con tutti gli accessori scorre sopra rotaie, sostenute da una specie di carrello, e l'osservatore, stando comodamente seduto e senza muoversi, può tenere dietro ad ogni corpo celeste, comunque in esso situato. Questo cannocchiale-mostro, dopo Parigi sarà trasportato a Londra, Nuova York, Chicago, Pietroburgo, ecc, e certo frutterà ai suoi intelligenti costruttori guadagni cospicui, e veri godimenti intellettuali a quelli che guarderanno, attraverso le sue lenti enormi, il cielo.

Ma bisognerebbe collocare l'istrumento in un luogo più adatto di quello dove è ora. Fino a questo momento, per dire la verità, non si aveva potuto trarre da esso nemmeno la metà di quanto potrebbe dare, e ciò perchè le condizioni dell'atmosfera non sono assolutamente propizie. La luce elettrica delle lampade e dei fari, senza calcolare quella a gaz, rendono per tutta la notte troppo luminosa l'aria di Parigi, cosicchè non si può vedere nitidamente oltre di essa.

In fatto di stelle si vedono dei punti luminosi e null'altro, con grande delusione di coloro che speravano di vedere altrettanti grossi globi infuocati. Questo è sempre stato un disinganno pei profani che guardano nei grandi cannocchiali, non pensando che quanto più questi sono perfetti, tanto più simili ad esatti punti luminosi vi si devono mostrare le stelle infinitamente lontane.

Per i pianeti guardanti attraverso il siderostata, è questo il barbaro nome, ma di pretta origine classica, dato al cannocchiale gigante, anche altre delusioni attendono il dilettante. Leggendo nei libri descrizioni di dettagli su Giove, Marte, Saturno, crederà di vederli come sono dipinti nei libri, a primo colpo d'occhio; mentre invece per giungere a quei disegni e vedere quelle particolarità molte diecine d'ore occorsero agli astronomi, ed un lungo e penoso tirocinio dovette precedere il lavoro definitivo.

Per la luna la cosa cammina diversamente, ed in buone circostanze lo spettacolo di quella superficie bianca fulgente, intersecata da ombre e crateri innumerevoli, è dei più attraenti. Quanto al vedervi tracce della vita..... è un'altra questione. Finora il cannocchiale che doveva far vedere la luna ad un metro di distanza non ha fatto scoprire grandi novità sul pallido disco. Per quanto lo si prenda di mira, non si è riusciti a scoprire — non parliamo di uomini, chè la loro piccolezza non li lascierebbe discernere — opere gigantesche che rivelino la mano di esseri viventi.

Pare che se vi fossero nella luna città così grandi, come sono Parigi, Londra, Berlino, ecc., con questo cannocchiale si dovrebbero vedere.

Ma non potrebbe darsi che gli uomini lunari avessero il buon senso di fare a meno delle grandi città e che seguissero le teorie ibseniane che consigliano la solitudine?... In questo caso, nemmeno il grande cannocchiale potrà farci scorgere gli uomini isolati.

Uno splendido spettacolo lo offre la via lattea, e le nebulose in genere, che col nuovo istrumento si potranno studiare assai meglio. Quei grandi cumuli luminosi ci appaiano, attraverso le lenti dell'immane telescopio, ben diversi da quanto ci apparivano con altri cannocchiali. E forse sarà in questo campo che il siderostata ci darà la prima grande scoperta.

# Cronaca Provinciale

### DA VITO D'ASIO

**Passaggio d'Alpini — Condutture dell'acqua solforosa.**

Ci scrivono in data 22:

Come preannunciai qualche giorno addietro, la 72ª Compagnia Alpini, Battaglione *Gemona*, agli ordini del capitano sig. Raffaele Agresti, e proveniente dalla Carnia, fin dal 15 corrente prese alloggiamenti in Canale di Vito; due plotoni — 80 uomini — ospiti invitati e sempre graditi del conte Ceconi, gli altri due plotoni stanziati nella vicina borgata di Pielungo.

In questi giorni si addestrarono in esercitazioni tattiche sulle colline e sui monti circostanti.

Martedì scorso due plotoni, da Pielungo per l'erto e dirupato sentiero (chilom. 9), di Forchia discesero qui, mentre nel contempo l'altra mezza compa-

gnia da Pielungo raggiunse essa pure questo villaggio, ma per la strada Regina Margherita (chilom. 13).

Quest'ultimo reparto di truppa, dopo breve *alt* qui sulle ore 8, continuò il suo itinerario per il sentiero montuoso percorso dal primo reparto, col quale incrociò e scambiò brevi esercizii tattici sul Monte Asio. Poscia la prima mezza compagnia guidata dal prenominato sig. Capitano, e preceduta dal conte Giacomo Ceconi col suo cassiere signor Giovanni Zanconi sulle ore 10 raggiunse — come dissi — questo villaggio, mentre l'altra per la discesa di Forchia si restitui a Pielungo.

Qui il conte Ceconi, coll'abituale sua cortesia, volle far servire nell'osteria Zannier mezzo litro di vino, pane, formaggio e zigari a tutti gli 80 uomini di bassa forza con lui discesi dal monte Asio.

Parecchi soldati che interrogai mi dissero di essere rimasti sorpresi della robustezza dimostrata dal conte Ceconi durante le escursioni, e si lodavano per la cortese sua premura nel farli rifocillare tutti ad esercitazioni ultimate.

Dopo circa un'ora del loro arrivo, quei forti e baldi giovani, nativi quasi tutti dei distretti di Moggio, Gemona, Tarcento, intonando assai bene, ma a mezza voce canzoni guerresche ed amorose, s'avviarono per la carrozzabile che imbocca la strada Regina Margherita, e quindi a Pielungo.

Quest'oggi poi l'intera Compagnia passò nuovamente di qui sulle ore 9, proveniente da Pielungo e per Riu di Mulin, Pradis e Clauzetto, diretta a Pinzano per pernottarvi. E da Pinzano domattina proseguirà per S. Daniele ed Osoppo sua sede.

Nel breve *alt* odierno, arrivai in tempo per scambiare poche parole coi signori ufficiali che riscontrai gentili ed assai affabili.

Erano tutti muniti delle ottime carte topografiche dell'Istituto geografico militare di Firenze.

* *

A proposito dei radicali riatti alla conduttura dell'acqua medicinale del Barquet, di cui tenni parola nella mia da voi stampata ieri l'altro, potei oggi constatare *de visu* che venne rimessa a nuovo la tubatura in questi giorni, tanto da garantire indubbiamente per l'annata la purezza e la quantità dell'acqua solforosa magnesiaca. Un meritato pubblico encomio devesi perciò all'Albergatore sig. Pelizzari e *sig.* Paolo Lanfrit et. C. per aver provveduto a tale urgente bisogno, per quanto non in forma radicale. Ciò che non era in loro facoltà anche per la ristrettezza del tempo.

*Cinico.*

## DA CIVIDALE

### Dimostrazioni clamorose — Vettura rovesciata — Sagra a S. Giovanni d'Antro

Ci scrivono in data 24:

Verso le 3 pom. di ieri comparve in questa città lo strillone venditore del vostro giornale annunciante l'assoluzione e l'immediata scarcerazione della Grinovero e del Iacuzzi di Rualis, il cui processo indiziario, svoltosi in questi giorni alla Corte d'Assise, destò tanto clamore fra le popolazioni del Friuli.

Vorrei potervi dire la impressione di tale notizia, le mormorazioni e i varii commenti che cominciarono a brulicare nei cervelli del popolino tanto facile ad essere suggestionato; vorrei dirvi tutta la curiosità della folla che accorreva alla stazione e fuori delle porte ad ogni momento; gli assembramenti che facevansi sulle cantonate, nelle vie, sulle porte delle bettole, ove per voci sparsi si supponeva fossero entrati gli *accusati assolti*; vorrei dirvi, insomma, tutte queste cose; ma la mia penna non è atta a seguire minutamente il tumultuar delle passioni, gli scatti convulsi degli animi sdegnati, le commiserazioni degli indulgenti, le determinazioni dei convinti ecc.; ci vorrebbe ben altro ingegno a sminuzzare colla forbice dell'analisi, tanti e strani elementi fisiologici e comporli armonicamente in quanto che rappresentasse il succedersi di tante scene. Io non l'ho quest'ingegno, epperò aggradita istessamente, la confusionata esposizione che vi posso fare degli avvenimenti di ieri sera.

Verso le 3 pom., adunque, si sparge la voce dell'assoluzione ed il vostro giornale che l'annunzia va a ruba; alle quattro una gran quantità di gente si riversa alla stazione in attesa del treno che deve condurre a Cividale i due *colombi* di Rualis. Ma la curiosità del pubblico non vien soddisfatta, perchè invece di quei due individui, arrivano altri due strilloni che gridano: *La Patria! Il Friuli!* con quel che segue. Allora parte di quella gente si reca alla Porta Cavour, ma la curiosità del pubblico non è peranco appagata. Alle otto e tre quarti il piazzale della stazione è stipato; smontano i passeggieri, si stacca la macchina e nessuno arriva. Quand'ecco essendo un po' diradata quella folla, i soggetti di quella curiosità escono dal locale della stazione e da circa 2 mila persone vengono accompagnati nella città: il Iacuzzi si fermò in un'osteria e la Grinovero fino a casa fu seguita da un centinaio di ragazzacci. Quando giunse a Rualis, vennero i carabinieri col delegato di pubblica sicurezza e stettero in casa della Grinovero, si crede, fin alle due dopo mezzanotte.

Io credo che non vi sia cosa più sacra da rispettare che il verdetto dei giurati: ma in certi casi chi è che frena l'indignazione del popolo?

* *

Verso mezzanotte il tappezziere Luigi Zilli di Cividale, tornando da S. Pietro, faceva correre velocemente il cavallo; ma avendo in un cesto punto tirato una briglia per l'altra, andò a battere contro un muro cascando in un fosso e la povera bestia, colle gambe all'aria, giacque sofferente per circa due ore. Fu levato di lì in condizioni deplorevoli. Il cavallo appartiene al signor Chiavanz Enrico.

* *

La più bella gita che si possa fare nei dintorni di Cividale è certamente quella di S. Giovanni d'Antro. Epperciò riuscitissima ogni anno è quella sagra. Quest'anno però, per il tempo splendido è stata più divertente che mai.

*Orlando*

## Coda al processo elettorale

Ci scrivono da Cividale, 25:

In seguito alle risultanze del processo per corruzione elettorale testè svoltosi presso il tribunale di Udine, da persone rispettabili, amanti del proprio paese, molto opportunemente è stata aperta una sottoscrizione per domandare alla Curia Arcivescovile l'allontanamento di quel *noto monsignore* che, assieme al famoso avvocato «il *Mefistofele di Cividale*», a qualche altro prete allevato dalla carità pubblica e coll'aiuto di qualche autorità troppo compiacente, non fa che eccitare odii, rancori, vendette personali. Tutto il paese ne è ormai ristucco.

E' da augurare che S. E. l'Arcivescovo nel suo senno e nella sua imparzialità possa prendere tali disposizioni che valgano a restituire il clero fuorviato ai naturali suoi uffici e toglierlo da una situazione che contraddice apertamente ai fini del suo ministero.

*L.*

## Ancora un processo a Cividale!

Scrivono anche a noi che a Cividale si sta, lemme lemme, imbastendo un altro processo sul genere di quello ora finito. Si dice che sono i partiti popolari, che si industriano a scovare qualche prova *(sic)* di corruzione nelle recenti elezioni politiche.

Ma è probabile che la manovra venga dalla stessa fonte limpida e pura e che con queste altre *pezze* si voglia completare la disunione del paese e rendere più sorde, profonde e dolorose le dissensioni.

Sempre avanti così! Quando le cose saranno giunte allo stadio acuto, si dovrà intervenire, ma allora il malanno sarà già fatto e, Dio non voglia, sarà gravissimo.

## IL PONTE FANTASMA

### sul Tagliamento

Ci scrivono da San Daniele, 24:

Nell'ultima seduta del nostro Consiglio comunale fu approvata all'unanimità la proposta della Giunta di riprendere l'iniziativa della costituzione del Consorzio fra i comuni interessati per la costruzione del ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano.

Quale esito avrà questa nuova pratica per ottenere la realizzazione d'un'opera pubblica, da tanti anni invano invocata?

Io auguro che sia buona nell'interesse di una plaga friulana laboriosa, fertile, bellissima — alla quale una comunicazione diretta con Spilimbergo e Maniago recherebbe grandissimo, indiscutibile vantaggio.

Ma gravi ostacoli vi sono. La spesa ingente, anzitutto; poi il poco valido appoggio di coloro che avrebbero dovuto essere i primi campioni della intrapresa.

Sfuggita la magnifica occasione, presentatasi anni sono, si potrà trovarne un'altra? Io lo auguro e lo spero sinceramente.

Ma sarebbe ora di bandire, in tali questioni di interesse generale, i dissensi, le rivalità, gli odii politici. Senza la concordia di tutti e il fascio dei più autorevoli, dei migliori d'ogni partito, non si otterrà mai nulla. Lo tengano bene a mente a tutti!

Ci riserviamo di tornare su questo argomento, quando avremo più precisa notizia intorno a un progetto che forse collimerebbe nella finalità col Ponte-fantasma, come bene lo chiama il nostro corrispondente.

## Da S. VITO AL TAGLIAM.

### Al Sociale

Ci scrivono in data 25:

Iersera, ultima della stagione teatrale col *Trovatore*, che ebbe ottima riuscita con i distinti artisti signora E. Calderazzi, eccellente soprano; signorina Maria Bodini (Azucena) splendida stella sorgente nel firmamento dell'arte; Carlo Calamari (tenore), Pio del Grillo (baritono), Tito Sacchetti (basso) della *Compagnia lirica Giuseppe Conti*, a cui facciamo vivi auguri per palcoscenici più importanti di quello sanvitese.

*Altus.*

## DA SEDEGLIANO

### Fulmine incendiario — Un fienile abbruciato — 5 vacche morte

Ci scrivono in data 23:

Ieri notte durante l'imperversare del temporale, e precisamente verso le ore 11 e mezzo cadde un fulmine sopra il fienile di proprietà dei fratelli Donati di qui.

Il fuoco si propagò subito al fabbricato incendiando una grande quantità di fieno e distruggendo interamente lo stabile, malgrado l'assidua opera di spegnimento di tutti gli abitanti accorsi sul luogo.

Rimasero morte cinque vacche ed a mala pena si poterono salvare due buoi ed un cavallo, che si trovavano nella stessa stalla. Per lo spegnimento fu adoperata la pompa del paese e fu necessario rimanere sul sito fino all'alba, per impedire che il fuoco si comunicasse alle abitazioni vicine.

Il danno si presume ammonti a lire sei mila, ma fortunatamente i fratelli Donati sono assicurati colla società Metropoli.

*Iò*

## Da AVIANO

### Investiti da un fulmine

Ci scrivono:

L'altro giorno verso le ore 20, mentre i sigg. dott. Lanfranco Liani R. Pretore di Aviano e Longo dott. Luigi medico comunale ritornavano in carrozza da Pordenone, furono colti da fortissimo acquazzone accompagnato da lampi e tuoni.

Ad un tratto un fulmine cadde presso di loro investendoli con una grande fiammata e lasciandoli alcuni istanti tramortiti per la forte scossa ricevuta. Il cavallo ebbe a sbandarsi fin presso il fosso laterale dove si fermò come impetrito.

I due egregi funzionarii rimasti fortunatamente illesi se la cavarono solo con un po' di spavento.

## DA TREPPO GRANDE

### Il calcio d'un cavallo

La mattina di sabato certo Tosolini Francesco di qui, discendendo in Vendoglio col suo cavallo, questo lo colpì con un calcio in un fianco in modo da renderlo tramortito per 40 minuti. Fortunatamente il caso non ebbe alcuna conseguenza per il Tosolini che è tuttora sano e salvo.

## DA S. PIETRO AL NATISONE

### Morta sul colpo

Giorni sono certa Anna Bodigoi d'anni 65 da Fragiellis (Stregua), mentre recavasi a Cividale con un cesto di polli, colpita da improvviso malore cadeva a terra rimanendo all'istante cadavere.

Le autorità recatesi sul luogo constatarono trattarsi d'una pura disgrazia accidentale.

### Due truffe

*A Buia.* Certo B. G., valendosi d'altro nome e con promessa di restituzione, facevasi consegnare da Giacomini Giacomo denaro e salami per un valore di lire 57, mentre invece non si lasciò più vedere.

*A Tricesimo* uno sconosciuto facevasi consegnare da certo Bezzi Luigi un'orologio, salami e sigari, il tutto pel valore di lire 14 dicendo di aver avuto incarico di portarli in Austria ai figli del Bezzi che lavoravano con lui mentre poi risultò che ciò era falso e lo sconosciuto non si lasciò più vedere.

### Furti..... e furti

*A S. Giorgio di Nogaro* certo T. A., di giorno e dal magazzino aperto di Scarpa Troiani Florinda rubava formaggio e zucchero per lire 16.75. Fu arrestato a San Giovanni di Manzano.

*A Venzone* ignoti, penetrati nella casa disabitata di Franzolini Antonio, mediante rottura della porta, rubarono attrezzi rurali ed un carretto a due ruote il tutto pel valore di lire 60.

### In domo petri

*A Lestizza* fu arrestato certo Gori Domenico contadino del luogo siccome condannato a 10 mesi di reclusione per lesioni personali.

**Il «Giornale di Udine» ha un importante e quotidiano servizio di telegrammi da Roma.**



## L'odissea d'una compagnia teatrale

### Un'interrogazione dell'on. Morpurgo

L'on. Morpurgo ha mandato alla presidenza della Camera dei deputati questa interrogazione:

«Il sottoscritto interroga il ministro degli affari esteri sulle vicende dolorose della compagnia lirica Cardinali al Parà e sui provvedimenti che intende adottare per l'avvenire, onde meglio tutelare i connazionali all'estero.»

Della orribile odissea della Compagnia Cardinali già si ebbero raccapriccianti particolari.

Di oltre cento disgraziati, che partirono da Genova il 20 marzo, scritturati per il Parà, pochissimi ritornano, superstiti alle miserie, alle persecuzioni, agli stenti, alla febbre gialla.

Pochi giorni fa giungevano a Genova una diecina di quegli infelici.

— Perchè tutte le nazioni vogliono la China?
— Perchè hanno tutte la febbre.... della conquista.

# Cronaca Cittadina

## Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello
Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20
Giorno 25 Giugno bello
Temperatura: Massima 28.8 Minima 16.7
Minima aperto: 13. Acqua caduta m m
Stato Barometrico ore 21 m.m. 749 calante

## Giunta Municipale

### Riduzione dell'orario per le scuole elementari — La questione daziaria

Nella seduta di ieri s'incominciò coll'approvare alcune *spese di manutenzione, e spese ospitaliere*.

Si presero poi varie decisioni su dei *reclami per tasse comunali*, e si decise pure una *vertenza daziaria*.

Si accordarono alcune concessioni di acqua.

Si nominò una guardia campestre.

Venne accolta la proposta della Direzione delle scuole comunali di ridurre le ore d'istruzione da 5 a 3 nel p. v. mese di luglio. Tale riduzione avrà principio il giorno 6 per le scuole urbane, ed il giorno 14 per quelle rurali.

La Giunta stabilì infine di tenere delle adunanze straordinarie per studiare e discutere la questione daziaria. La prima di tali sedute avrà luogo giovedì mattina 28 corrente.

## Cucchi ed aquile

Leggiamo nella *Patria del Friuli*:

Qualcosa di simile (cioè un processo elettorale) ci si dice che anche a Udine si stia preparando.

In proposito, anzi raccontasi un aneddoto grazioso — se non è vero, è ben trovato —: e cioè che il borderessa elettorale del Comitato avverso al democratico fu da quest'ultimo... ricuperato presso uno spaccio tabacchi, dov'era stato venduto a peso di carta.

* *

A tranquillità della *Patria* e di tutti i raccoglitori di cicche e di carta nelle spazzature, diciamo che questo *bordereau* annunciato dal *Paese* o è una mistificazione od è una falsificazione.

Le carte del Comitato elettorale liberale, che del resto si possono mostrare a quanti desiderano vederle — perchè nulla contengono che non possa essere detto apertamente e pubblicato - sono state conservate e non sono in mano di alcun Comitato avverso. E se qualche povero cucco, comperando della carta da impaccare salsiccie, carote e sbrendoli, ha creduto di trovare un *bordereau* — senza sapere sicuramente che cosa sia un *bordereau* (e forse non lo saprà mai più!) — e l'ha comunicato come tale, non ci meravigliamo che le aquile che stendono gli articoli del *Paese* abbiano abboccato; ma ci pare incredibile che l'on. Girardini, spirito acuto e pronto, non si sia accorto della trappola ed abbia lasciato correre. Un'altra volta gli abbiamo modestamente e disinteressamente suggerito un po' più di sorveglianza. Badate ai cucchi!

* *

Quanto al processo di corruzione elettorale a Udine, che la *Patria*, per la sua smania di spettegoleggiare, vede per aria diciamo soltanto questo: che la *Patria*, almeno per fatto del Comitato Liberale, rimarrà con tanto di voglia in corpo.

Il che non le toglierà, sappiamo bene, nè il buon umore, nè l'appetito.

## Il Collegio di Toppo-Wassermann

La Commissione costituita per la fondazione del Collegio, lavora assiduamente per ottenere che questo si apra col prossimo mese di ottobre.

E' già noto che essa ha preso in affitto a tal fine dalla Casa di Carità per cinque anni il palazzo ex Garzolini, e che, mediante adeguato compenso, ha ottenuto dagli affittuali di entrare in possesso dei locali nella fine di luglio, per farvi eseguire gli occorrenti lavori di riduzione.

La Commissione ha tenuto domenica scorsa due sedute, che durarono sette ore, per compiere gli studi occorrenti a precisare quei lavori, e per gettare le basi fondamentali dello Statuto che dovrà reggere il Collegio.

Essa intende (a quanto ci si assicura) di lasciare impregiudicato il quesito sul definitivo collocamento del Collegio; taluno dei suoi membri è anzi incaricato di fare gli studi occorrenti per riconoscere quali opere si dovrebbero fare nel Castello, qualora l'autorità competente reputasse di assegnare una parte di questo patrio edificio a tale uso.

Frattanto si stanno disponendo le pratiche occorrenti a metter mano ai lavori di riduzione appena i locali saranno sgombri; cioè coi primi di agosto. I lavori di muro saranno pochi; demolizioni di pareti, aperture e chiusure di vani di porta, demolizioni dell'impalcatura di una parte dei mezzanini, adattamento di scale secondarie. Saranno in parte rifatti i pavimenti; si collocheranno in luoghi adatti la cucina, la infermeria, i bagni, la palestra, la sala di scherma. Tre dormitoi separati, serviranno a tre distinte squadre di venti alunni ciascuna; ed ogni squadra avrà la propria stanza di studio. Si disporrà un locale ad uso di oratorio per il servizio religioso.

Si intende di provvedere perchè il Collegio abbia un giorno un centinaio di alunni; ma per ora i locali saranno sufficienti per sessanta.

### Torniamo a pregare

quei nostri eccellenti compagni di lavoro che sono i telegrafisti a mandarci delle copie della *Stefani* un po' più cristiane di quelle che, per esempio ieri, ci hanno mandato e che ci fanno perdere molto di quel tempo, che per noi, come per loro, in certe ore del giorno è veramente prezioso.

Con un po' di calma crediamo potrebbero fare, anche per noi, ottimo servizio.

## La società degli agenti di comm.

Ieri sera alle 21 ebbe luogo l'annunciata assemblea presso la Società Agenti di Commercio per la discussione ed approvazione del nuovo Statuto Sociale. Erano presenti una trentina di soci, numero veramente esiguo se si considera che il numero degli effettivi è di oltre duecento.

Discussi alcuni articoli, ed approvati, alle 23 l'assemblea si sciolse per riconvocarsi in sede di continuazione giovedì alle 21.

E' desiderabile che i soci intervengano numerosi per l'oggetto importante di cui si tratta.

### I funerali del muratore

Domenica a sera ebbero luogo a cara dell'impresa Rizzani i funerali del disgraziato Zamparutti, di cui narrammo la fine.

Dopo l'assoluzione della salma, nel Tempio delle Grazie, il corteo si avviò al Camposanto. Sul piazzale di porta Villalta, dissero brevi e affettuose parole il signor Leonardo Rizzani ed il signor Arturo Bosetti.

### Effemeride storica

*26 giugno 1797*

**L'invasione francese**

E' istituito il Governo centrale del Friuli.

## La festa di domenica

### al 17° reggimento fanteria

Nei locali dell'ex Distretto sede del 17 reggimento fanteria qui di stanza, ebbe luogo domenica una di quelle feste che si ricordano a distanza di anni con orgoglio e piacere.

Il 41.o anniversario di quell'epoca fortunosa per la patria nostra nella quale tanti sacrifici e tanti eroismi si compirono nell'intento di aprire all'Italia nuovi orizzonti di libertà e di gloria fu degnamente commemorato anche qui.

* *

Alle ore otto, il colonnello cav. Vergani passò in rivista il battaglione, rinforzato dai disponibili del deposito. Portabandiera, il sottotenente signor Comencini; gli ufficiali non comandati, al seguito del generale. Poi, furono distribuiti i premi a quelli che parteciparono alle gare di compagnia battaglione e reggimento.

*Gara di marcia fra ufficiali*

(percorso km. 34,500)

Medaglia d'oro, tenente Arturo De Martino (ore 4.56'); medaglia d'argento, sottotenente Ruggeri (ore 5.7'); attestato di buon marciatore, tenente Gaetano Mucci (ore 5.9').

*Gara di marcia fra sottufficiali*

(percorso km. 32,800)

Medaglia d'oro, sergente Ezio Vecchi (ore 4.40); medaglia d'argento, sergente Pier Antonio Gregorutti (ore 4.48); attestati di buoni camminatori, sergenti: Primo Ricci (ore 4.49); Meacle De Socio (ore 4.55); Alessandro Bonnomo (ore 4.55) Giuseppe Mavero (ore 4.55).

*Gara ciclistica*

(percorso km. 62,800)

Medaglia d'oro, furiere Costantino Ribera (ore 2.17); medaglia d'argento, furiere Camillo D'Anna (ore 2.19); attestato di buon marciatore, furiere Alfredo Anevosi (ore 2.20).

### Gare di battaglione

*Corsa di resistenza in armi e bagaglio*

Premiati nell'ordine seguente: Caporal maggiore Rocco Pratali: soldato Francesco Marino, Giovanni Menini, Bernardo Cartore, Antonio Bertero.

*Corsa veloce in armi e bagaglio*

Soldato Aurelio Ortona; caporale volontario di un anno Faustino Isola; soldati Giuseppe Raffaele, Luigi Tavazzi, Carlo Isabella, Egisto Vicentini.

*Salto in lungo*

Soldati Renè Mariani e Secondo Mirella; caporale Gio. Batta Quaglia; soldati Giuseppe Pucci, Giovanni Potentati, Fabio Lauzzana, Antonio Pocci, Giardina, Oberti; trombetta Sini.

*Salto in alto*

Soldati Vendrame e Geminiani; caporal maggiore Ogliari; soldati Trivero, Bonetollo, Rossini; caporale Micheluz; caporale maggiore Salvador; caporali Solero e Provvisionato.

*Gare di compagnia*

Quindici premiati, dei quali non potemmo avere i nomi.

* *

Il signor colonnello, nel comunicare con ordine speciale i risultati, aveva rivolto un elogio a tutti quelli che presero

parte alle gare, anche se non poterono meritare i premi; poichè avevano così dato prova, con l'allenamento conseguito di conservare vigorose e pronte le facoltà del corpo, per utilmente impiegarle nelle svariate vicende della vita militare.

* *

Compiuta la distribuzione dei premi, i comandanti di compagnia illustrarono con opportuni discorsi, inspirati ad alti sensi di amor patrio e di virtù militari, i gloriosi fasti compiuti dal Reggimento nella memoranda battaglia di San Martino — meritando alla bandiera la seconda medaglia d'argento al valor militare.

Verso le 16 nel vasto cortile verso il seminario vagamente addobbato per l'occasione ebbe luogo il pranzo dei soldati che vi parteciparono in mezzo alla più schietta e cordiale allegria. Si pronunciarono parecchi discorsi improntati a vero spirito patriottico e seguiti da entusiastici evviva al Re ed alla Patria. Terminato il pranzo la brava banda musicale tenne un concerto suonando per prima una bella marcia dedicata al 17.o Regg. Fanteria.

Poscia, a cura del capitano contabile sig. Casorati, si fece una *fotografia-gruppo* di tutti gli ufficiali e soldati presenti.

**La lotteria**

Furono quindi festeggiati i cinquantadue regali — acquistati con danaro offerto dal comandante la divisione generale Nava, addetto alla ambasciata di Vienna. Presiedeva al sorteggio il capitano Nobiloni.

Ecco i nomi dei vincitori, nell'ordine in cui furono sorteggiati: Pasquinelli, Furlani, Martinelli, Pozzi, Cigolini, — numero 118 (non comparso) — Piola, Montani, Pratali, Gini, Gargante, Feva, De Rossi, Marchionni, Canelotto, Marencucci, Bonicioli (vinse un orologio), Barberis, Malachina, Pieri, Meotti, Serenzai e altro Piola, caporale magg. Condussi capocuoco Angeli, Campi, Moncalvo, Vigoretti, Caroli, Parolini, Ceruti, Ordero, Bertossi, Franceschini, Nosenzi, Bernasso, Conca, Boris, Giardina, Ozella, Luchesi, Veratto, Bertossi, Vetti, Baldassori, Morando, Cavassi, Petroni, Ceci.

Alcuni regali, suscitavano il buon umore: ad alcuni, per esempio, toccarono fazzoletti da donna:

— Daglielo alla morosa! — gridavano i compagni; a due reclute toccarono due valigie.... che sarebbero state più appropriate a chi sta per finire la rafferma.....

Fu presente alla festa anche il prof. cav. Luigi Petri della R. Scuola d'agricoltura di Pozzuolo.

Lietissimo riuscì anche il banchetto dei sottufficiali tenutosi nella sala della loro mensa.

**Il dono della bandiera**

In occasione della festa furono distribuite lire 50 ai quattro furieri ammogliati che appartengono al 17.

* *

La ritirata anzichè alle 21, come di consueto, si effettuò alle 22, dopo il concerto della banda in Piazza V. E.

**Ufficiali della milizia territoriale chiamati in servizio.** Sono chiamati in servizio durante le grandi escursioni estive del corrente anno, e dal giorno che verrà loro indicato dai comandanti dei rispettivi reggimenti:

Il co. cav. Giov. Andrea Ronchi, tenente colonnello nel 7.° Alpini, per 20 giorni;

Il dott. Venanzio Pirona, capitano nel 7.° Alpini, per 30 giorni.

**Aranci in fiori.** Ierl'altro col rito civile, ieri col rito religioso si sono uniti in matrimonio l'egregio dottor Vincenzo Manzini professore d'Università, e la graziosissima e buona signorina Maria Nadig.

I nostri sinceri auguri agli sposi; e le nostre vive congratulazioni alle famiglie per queste bene auspicate nozze.

Furono testimoni, per lo sposo: l'on. avv. G. Girardini, per la sposa, il sig. G. Nadigh.

Gli sposi furono regalati di molti splendidi e ricchi doni.

* *

Ebbero luogo ieri gli sponsali dell'egregio signor Steno Dondè con la graziosa signorina Ada Sbrana.

Auguri di felicità.

**Per gli amanti di astronomia.** L'egregio signor Capitano Isidoro Baroni — che molte volte collaborò nel nostro giornale — ha impreso la pubblicazione di una importante e ottimamente compilata rivista mensile illustrata di astronomia, dal titolo *L'Astrofilo.*

Fra i collaboratori notiamo i signori Arturo Malignani e Rodolfo Giulio Pirovano di Udine ed il prof. Gian Lodovico Bertolini di Cividale.

La rivista il cui abbonamento costa L. 6 all'anno, si pubblica in Milano (via Nerino, 3).

**Banda del regg. 17° fanteria**

Programma dei pezzi di musica da eseguirsi oggi 26 giugno dalle ore 20 1/2 alle 22 fuori Porta Venezia:

1. Marcia
2. Sinfonia « Tutti in Maschera » — Pedrotti
3. Valzer « Les Patineurs » — Valdteufel
4. Fantasia sull'Opera « Campana dell' Eremitaggio » — Sarria
5. La Fata delle Bambole — Bayer
6. Polka « Porte-Bonheur » — Erba

## Mercato dei bozzoli

Il bollettino n. 8 della pesa pubblica di *Udine* del giorno 25 al giugno dà il seguente risultato:

Gialli ed incrociati gialli pesati a tutto ieri chilog. 1271.650. Prezzi: minimo 2.60, massimo 3.50, adeguato 3.25.

Doppi reali chil. 4668.500. Prezzi: minimo 1.20; massimo 1.30, adeguato 1.23.

Scarti chil. 4878.700. Prezzi: minimo 1.20, massimo 2.30, adeguato 1.44.

* *

Il bollettino n. 5 della pesa pubblica di *San Vito al Tagliamento* del 22 giugno dà il seguente risultato:

Gialli ed incrociati gialli: quantità complessiva pesata a tutt'oggi chilog. 1212.700; parziale oggi pesata chilog. 45.400; prezzo minimo 3.10, massimo 3.20, adeguato giornaliero 3.17 adeguato generale fino a tutt'oggi 3 249.

Scarti: compl. chil. 1869.00, parz. 330 400. Prezzi: minimo 1.15, massimo 1.23; adeguato giornal. 1.21, adeguato generale a tutt'oggi 1.19.

**Onoranze funebri**

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

*Del Giudice Pietro*: Leonetti ing. Leonida lire 1, Ditta Luigi Barei 1, Del Fabbro Enrico 1.

*Baldissera dott. Valentino*: Famiglia Rassatti di Buttrio lire 2, Della Rovere avv. cav. Gio. Batta 1, Bortolissi avv. Remigio 1, Bertoli Rodolfo fu Giuseppe 2, Famiglia Tomasoni di Buttrio 10, De Toni ing. Lorenzo 1, Lupieri di Pietro 1, Verzegnassi famiglia 1, Manin Orazio di Claujano 1.

*Morgante Giovanni*: Cremese Riccardo L. 1.

*Zanelli di Passons*: Tam G. e Compagno lire 2.

*Pittolo N.*: Tam G e Compagno lire 1.

*Baldissera dott. Valentino*: Baschera Giovanni di Campomolle lire 1.

*Del Giudice Pietro*: Baschera Giovanni di Campomolle lire 1.

Offerte fatte alla Società « Dante Alighieri » in morte di:

Dott. *Valentino Baldissera*: Cosattini Enrico lire 2, Morgante cav. Lanfranco L. 1, Cucavaz cav. dott. Geminiano 1, Modolo Pio Italico 1. Bossi avv. cav. G. B. 2.

*Giovanni Morgante*: Morgante cav. Lanfranco lire 1.

*Pietro Del Giudice*: Silvio Moro lire 1.

Offerte fatte alla «Scuola e Famiglia» in morte di:

Dott. *Valentino Baldissera*: Adelardo Bearzi L. 3, De Simon Luigi L. 2.

Offerte fatte all'Ospizio Tomadini in morte di:

*Pietro Del Giudice*: Famiglia Enrico Passero-Del Giudice lire 500.

*Dott. Valentino Baldissera*: Giuseppe Contardo lire 1.

Offerte fatte alla Società « Reduci e Veterani » in morte di:

*Gino Malagnini*: Ceria Celestino lire 2.

*Berlendis cav. uff. Gio. Andrea*: prof. Bertòs lire 1.

*Baldissera dott. Valentino*: Sebastiano Di Montegnacco lire 1.

Offerte fatte alla Casa di Ricovero in morte di:

*Dott. Valentino Baldissera*: Famiglia Peroch lire 2.

## CRONACA GIUDIZIARIA

### A proposito di un incidente

Nel resoconto dettagliato del processo di Rualis, pubblicato nel nostro numero di domenica, abbiamo riferito l'incidente sorto tra il Presidente ed uno dei difensori. Non intendiamo aggravare le cose: ma non possiamo tacere della triste impressione che in generale esso ha prodotto in città. Crediamo che se ne stia occupando di proposito chi ha il dovere di vigilare al decoro della giustizia e che la cosa avrà un seguito.

**IN TRIBUNALE**

### Processo per corruzione elettorale

La sentenza

Domenica mattina venne pronunciata la sentenza in questo processo.

Sugli accusati gravava l'imputazione del reato di cui all'art. 102 del testo unico 4 maggio 1898 della legge comunale e provinciale per avere in occasione delle elezioni amministrative del 25 giugno 1899 in Cividale alcuni di essi, offerto o dato denaro e cibarie per ottenere il voto a favore proprio e di altri, e gli altri ricevuto denaro, cibi e bevande per dare il proprio voto alle stesse persone.

Giuseppe Rieppi d'anni 40, di Cividale, si era costituito Parte Civile, ed era rappresentato dagli avvocati Benini di Verona, Franceschinis di Udine e Venturini di Cividale.

Gli imputati erano difesi dagli avvocati Pollis di Cividale, Bertacioli, Caratti, Ballini e Sartogo di Udine.

La sentenza è la seguente:

*Vennero assolti per non provata reità* gl' imputati Angelo Ciconi, Nicolò Fragiacomo, Valentino Majer (oste), Benvenuta Struchil (ostessa), Federico Soranzetti e Leonardo Vidissoni;

*Condannati a 5 giorni di carcere e L. 100 di multa* gli imputati Carlo Cozzarolo, Antonio Mesaglio, Nicolò Spilotti, Valentino Margutti, Giovanni Antonio Adami;

*a tre giorni di carcere e L. 30 di multa* gl' imputati Arduino Blasig, Luigi Zucco, Augusto Fanna e Giovanni Adami;

tutti i condannati sono sospesi per 2 anni dal diritto elettorale e dai pubblici uffici; sono a loro carico le spese giudiziali e della Parte Civile in Lire 300 in vincolo solidale, e le eventuali altre spese.

*Udienza del giorno 23*

*Furto.* — Luigi Peressini da Ipplis per furto venne assolto per non provata reità.

*Truffa.* — Edoardo Melchior da Udine. per truffa venne condannato a 25 giorni di reclusione ed a L. 50 di multa.

*Lesioni.* — Giuseppe Vesca da Mortegliano per lesioni colpose, venne condannato a L. 250 di multa.

Giovanni Tomasini da Mortegliano per lesioni personali e minaccie venne condannato a giorni 18 di reclusione.

*Appropriazione e truffa.* — Giovanni Pertoldi da Udine per appropriazione indebita qualificata e per truffa venne condannato a 14 mesi di reclusione ed a L. 240 di multa.

**Causa rinviata.** Oggi sarebbesi dovuto discutere la querela del prof. Garassini contro il *Cittadino Italiano*; ma la causa venne inviata al 24 luglio p. v. essendo impedito l'avv. Paganuzzi di Venezia, uno dei difensori del querelato. Gli altri difensori sono gli avvocati Peter Ciriani e Cassola.

## SPORT

### Una gradita visita

Nel pomeriggio di domenica una comitiva di ciclisti della gentile Gorizia fece una punta fino alla nostra città. I ciclisti, udinesi benchè informati tardi dell'arrivo dei cari ospiti del Friuli Orientale si affannarono ad offrire la più lieta ospitalità ai colleghi. Parecchi soci dell'Unione Velocipedistica Udinese si raccolsero nella birreria Lorentz a convegno giocondo. Vi furono scambi di brindisi molto nobili e vivaci.

I saluti furono cordialissimi. I colleghi d'oltre Iudrio ripeterono l'invito di una nuova visita ai nostri ciclisti

Noi, dal nostro canto, mandiamo un saluto affettuoso a quei bravi giovani, dai garetti saldi e dall'anima bene temprata ed educata. *B. C. Cletto.*

**Corse ciclistiche a Palmanova**

Dalla solerte presidenza del C. C. P. abbiamo ricevuto il programma delle corse velocipedistiche dilettanti che avranno luogo domenica 15 luglio 1900 alle ore 15.30 nella piazza Vittorio Emanuele di Palmanova.

*I. Corsa Friuli.* Libera a tutti i dilettanti del Friuli orientale ed occidentale m. 1000 giri 2 più 40 metri t. m. 1.38.

*II. Corsa Internazionale Palmanova.* Libera a tutti i dilettanti m. 3000 giri 6 più 120 metri t. m. 5.22.

*III. Corsa Sociale.* Riservata ai soci dilettanti del C. C. P. esclusi coloro che hanno vinti primi premi, m. 2000 giri 4 più 80 metsi t. m. 3.28.

*IV. Corsa Consolazione.* Riservata agli iscritti nelle tre prime corse e non premiati m. 2000 giri 4 più 80 metri t. m. 3.30.

*I. Corsa.* I. Premio oggetto del valore di L. 50. Regalo della Ditta Colombo; II. medaglia d'oro; III. d'argento dorato; IV. medaglia d'argento.

*II. Corsa.* 1. Premio, oggetto del valore di L. 100. Regalo del Municipio; II. medaglia d'oro; III. d'agento dorato IV. di argento.

*III. Corsa.* I. premio medaglia d'oro; II. d'argento dorato; III. d'argento.

*IV. Corsa.* I. premio medaglia doro; II. d'argento dorato; III. d'argento.

Medaglia di bronzo a tutti gli arrivati dopo i tre primi entro il tempo massimo.

Ogni premio è accompagnato da un *diploma d'onore.*

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla presidenza del *Club Ciclistico Palmanova.*

## Parlamento italiano

### Senato del Regno

*Seduta del 25 — Pres. Canizzaro*

Si apre la seduta alle ore 15.35.

*Guarneri* osserva che il nuovo ministero è stato fin da ieri costituito. Perchè non fu data notizia al Senato?

*Presidente.* La presidenza non ricevette alcuna comunicazione.

*Di Prampero,* relatore, dà lettura della relazione della commissione per la convalidazione dei titoli dei signori Cibrario Giacinto, Cognata Giuseppe, Baccelli Giovanni, Di Marco Pietro, Carte Mameli Michele, Guicciolì Alessandro, Bodio Luigi.

Si procede all'appello nominale per votazione a scrutinio segreto.

Tutte le nomine vengono convalidate. Baccelli Giovanni, Di Marco e Carta Mameli nuovi senatori prestano giuramento.

Domani seduta alle ore 15.



# ULTIMA ORA

(Nostri telegrammi particolari)

## IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

### I nuovi sottosegretari

*Roma,* 25 *ore* 20 55 *p* — (*Sobrero*). Nel pomeriggio d'oggi si è adunato a Palazzo Braschi il Consiglio dei ministri.

Il consiglio si occupò delle nomine dei sottosegretari di Stato.

Vennero oggi nominati Ruggero Mariotti sottosegretario all'interno e Serra sottosegretario alla marina.

Gli altri sottosegretari di Stato probabili sono: Stringher al tesoro, Carlo Donati all'istruzione, Rava all'agricoltura, Balenzano ai lavori pubblici, Fani alla giustizia.

Rimangono in carica i sottosegretari Fusinato agli esteri e Zanelli alla guerra.

A proposito della scelta dell'on. Stringher, deputato di Gemona-Tarcento il *Corriere della Sera* scrive:

« Si nota che l'on. Stringher andrebbe sottosegretario proprio appena nominato per la prima volta. Il fatto è insolito, ma l'incontestato ed alto valore dell'uomo giustifica questa scelta spontanea. »

### La nomina del presidente

**La questione del regolamento**

*Roma* 25, *ore* 21. — (*Sobrero*) L'on. Saracco intendeva di rinviare a novembre la nomina del presidente della Camera e la questione del regolamento.

Ma vi ha rinunciato, dopo che l'estrema sinistra gli ha fatto capire che non accorderà l'esercizio provvisorio se al trenta di giugno non funzionerà il nuovissimo regolamento.

L'on. Villa ha accettato definitivamente la candidatura alla presidenza della Camera. Egli avrà i voti anche dall'opposizione costituzionale.

L'estrema sinistra voterà, nella nomina del presidente, con scheda bianca.

Dimani mattina si adunerà nuovamente il Consiglio dei ministri per stabilire la soluzione della questione del regolamento. La formula della soluzione sarà la seguente: L'on. Saracco proporrà di dichiarare abrogato il nuovo regolamento.

Si contenterebbe così l'opposizione, riconoscendo la legalità della votazione del 3 aprile.

L'estrema sinistra è convocata mercoledì mattina.

### I commenti e le previsioni

*Roma* 25, *ore* 21.25 *p.* — (*Sobrero*) Le previsioni dei giornali intorno al nuovo ministero, oggi sono meno pessimiste.

Si ritiene generalmente che il Ministero, contenendo ottimi elementi giovani e competenze indiscusse, potrà condurre in porto alcune delle più importanti leggi preparate.

### L'assassinio del custode

**d'una cooperativa**

*Roma* 25, *ore* 21 e 30 — (*Sobrero*) La scorsa notte venne assassinato con sette colpi di accetta, da ignoti malfattori, il custode della Cooperativa di lavoro Vitruvio che ha la sede nel centro di Roma.

I malfattori speravano di impadronirsi di 10 mila lire che dovevano essere nella cassa della Cooperativa; ma non riuscirono nell'intento.

La polizia ricerca attivamente gli assassini.

### L'uccisione d'un famoso brigante

*Roma* 25, *ore* 22 — (*Sobrero*). Ieri nella macchia di Grossetto un contadino uccise con una fucilata il famoso brigante Fioravanti, compagno di Tiburzi, già condannato e riuscito a fuggire dall'ergastolo.

Il Fioravanti, dopo la morte del Tiburzi, si contentava di qualche piccolo colpo sui contadini, essendo molto bene eseguita la caccia contro di lui da parte dei carabinieri.

### Una circolare di Visconti Venosta

*Roma,* 25 *ore* 15. — In vista della gravità degli avvenimenti nell'Estremo Oriente, il marchese Visconti Venosta ha diretta una nota circolare ai rappresentanti italiani nelle capitali europee, degli Stati Uniti d'America e del Giappone, pregandoli di non abbandonare le loro residenze e di spiegare un'azione intesa specialmente a mantenere l'accordo fra tutti i paesi che hanno interesse a ristabilire l'ordine e la tranquillità in Cina.

# Bollettino di Borsa

Udine, 25 giugno 1900

| | 23 giug. | 25 giug. |
|---|---|---|
| **Rendite** | | |
| Ital. 5% contanti | 100 60 | 100.65 |
| » fine mese prossimo | 100.70 | 100.72 |
| detta 4 1/2 » ex | 110 — | 110.— |
| Exterieure 4 % oro | 70.60 | 72 07 |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrovie Meridionali ex coup. | 314.— | 314 — |
| » Italiane ex 3 % | 301 — | 303 50 |
| Fondiaria d'Italia 4 1/2 | 507 50 | 507 50 |
| » Banco Napoli 3 1/2 % | 441.— | 441.— |
| Fondi Cassa Risp. Milano 5 % | 507.— | 507.— |
| **Azioni** | | |
| Banca d'Italia ex coupons ex | 857.— | 855.— |
| » di Udine | 145.— | 145.— |
| » Popolare Friulana | 140 — | 140.— |
| » Cooperativa Udinese | 36.— | 36.— |
| Cotonificio Udinese ex cedola | 1270.— | 1370.— |
| Fabb. di zucchero S. Giorgio | 107.— | 107.— |
| Società Tramvia di Udine | 70.— | 70.— |
| » ferrovie Meridionali ex | 735 — | 735 — |
| » » Mediterranee ex | 535 — | 535 — |
| **Cambi e Valute** | | |
| Francia chequè | 105.92 | 106.85 |
| Germania » | 130 25 | 130 20 |
| Londra | 26 61 | 26.53 |
| Corone | 110 40 | 110 20 |
| Napoleoni | 21.16 | 21 15 |
| **Ultimi dispacci** | | |
| Chiusura Parigi | 94 90 | 95.— |
| Cambio ufficiale | 106 03 | 105 90 |

**NOTIZIE**

*Londra* — Consolidato 100 50. Mercato calmo.

*Parigi* — Borsa senza animazione. Tendenza incerta. Si attendono notizie positive dalla China.

*Genova* — Invariati. Cambio debole.

Con questa settimana si chiudono tutti i borsini serali e per conseguenza da domani fino al prossimo autunno dobbiamo sospendere queste nostre informazioni.

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Dott. **Isidoro Furlani**, Direttore,
Ottavio Quargnolo, gerente responsabile

**LOTTO** - Estrazione del 23 giugno

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 5 | 46 | 23 | 89 | 6 |
| Firenze | 50 | 38 | 25 | 33 | 71 |
| Milano | 79 | 58 | 38 | 18 | 10 |
| Napoli | 53 | 50 | 12 | 36 | 8 |
| Palermo | 51 | 21 | 72 | 43 | 47 |
| Roma | 5 | 12 | 14 | 60 | 31 |
| Torino | 62 | 35 | 50 | 67 | 22 |

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

# Ditta LUIGI BAREI

UDINE - Via Cavour N. 10 - UDINE

Albums Cartoline — Albums Liebig

## NEGOZIO CARTOLERIA - CANCELLERIA

## DEPOSITO DI MUSICA

DI TUTTE LE EDIZIONI ESTERE E NAZIONALI

**Novità esclusiva**

EMPORIO CARTOLINE ILLUSTRATE ARTISTICHE

**Compera e vendita figurine Liebig**

VERSO RICHIESTA SI SPEDISCONO CAMPIONI AI RIVENDITORI.

## CANTINA PAPADOPOLI

**Via Cavour - UDINE - Via Cavour**

La Cantina è provveduta di una copiosa varietà di vini tanto da pasto che di lusso.

Per i prezzi non si teme concorrenza, e ve ne sono pure delle qualità alla portata di tutte le borse.

## AVVISO

Presso la ditta Fratelli Dorta trovansi vendibili Trebbiatrici a mano da adattarsi anche ad acqua e maneggio a cavallo, di cui una esistente *a prezzi convenientissimi.*

Trovansi pure vendibili 2 bigliardi in buonissimo stato.

### Acqua Radein

La migliore acqua alcalina. E' indubbiamente la fonte più ricca nel suo genere di tutta l'Europa. Nel suo uso terapeutico insuperata nelle malattie dei reni, della vescica e nell'artritide. Graditissima come bevanda giornaliera da tavola e rinfrescativa, presa con un vino acidulo oppure con conserva o latte.

ANTICA FONTE

## PEJO

Premiata alle Esposizioni di Milano - Torino Trieste - Francoforte Nizza - Vienna ed Accademia Nazionale di Parigi.

*Fonte minerale* naturale, di fama mondiale, eminentemente ferruginosa-gazosa.

### La più gradita delle Acque da Tavola

La rigeneratrice del sangue, dichiarata dall'Onorevole Corpo Medico

**Unica per la cura a domicilio**

DIREZIONE:

**Chiogna & Moreschini**

in BRESCIA, Via Palazzo Vecchio, N. 2056.

Chiedere l'**Antica Fonte Pejo** a tutti i farmacisti, a tutti i Caffè, a tutti gli Alberghi, ecc.

Dalla stessa Direzione si può avere anche l'acqua ferruginosa-gazosa della rinomata **FONTE di CELENTINO** in Valle di Pejo.

**Bandite dalla vostra tavola qualsiasi Acqua artificiale perchè sovente nocive alla salute e per quanto accuratamente confezionate non possono gareggiare con l'Acqua naturale dell'ANTICA FONTE di PEJO.**

In Udine presso le farmacie *Commessati Giacomo — Fabris Angelo — Comelli e Bosero.*

## IL CATALOGO dei LIBRI di STOCK PEPINO

**Quarta edizione**

SI RICEVERA' GRATIS A DOMICILIO domandandolo con biglietto da visita ALLA CASA EDITRICE CALZONE e VILLA di Roma.

**50 %** di ribasso sui prezzi COPERTINA — MERCE FRANCA in tutto il Regno Estero - Spese postali in più

**Alle librerie sconto speciale**

Premiate Fabbriche

## E. FRETTE & C.

MILANO Via Manzoni, 46. — **MONZA** — ROMA Via Nazionale, 84-85. — TORINO Via XX Settembre, 64.

Tele — Tovaglie — Fazzoletti — Coperte — Tende — Piqués — Oxfords — Brillantines — Flanelle — Corredi da Signora — Camicie da Uomo.

**Doni a scelta** a chi acquista più di **50** Lire.

*CATALOGHI e CAMPIONI* **GRATIS.**

# VITTORIO BELTRAME

successore alla ditta **Andrea Tomadini**

**UDINE** - Piazza S. Giacomo - **UDINE**

## Per la prossima stagione

*grande assortimento* - **nelle ultime novità** - di stoffe di *lana, seta* e *cotone* per uomo e per donna

Biancheria, coltrinaggi, stoffe per mobili ecc.

*Malgrado il presente continuo aumento del costo, liquidazione* **a prezzi eccezionali** delle merci ancora esistenti (in tutte le varietà e finezza) della cessata ditta A. Tomadini.